

Seconda Domenica di Quaresima

Introduzione

Celebriamo oggi la seconda Domenica di Quaresima.

Il Signore ci dà appuntamento in questo tempo di grazia attraverso un più nutrito ascolto della Parola e un maggiore spazio di silenzio. Solo così possiamo gustare i suoi doni e rinsaldare, in noi, i motivi di speranza.

Gesù, sul monte della Trasfigurazione, lascia trasparire la sua vera identità, sostiene e favorisce l'adorazione di fede dei discepoli, per sostenerli di fronte allo scandalo della Croce.

Per Gesù la Trasfigurazione illumina il cammino della Croce come cammino libero e amoroso di donazione. Questo cammino lo deve percorrere anche il cristiano, sostenuto e alimentato dall'Eucaristia.

Aderiamo, pertanto, alla voce del Padre che indica, nel Cristo trasfigurato, il suo Unigenito, con l'imperativo: "Ascoltatelo!", per professare la nostra fede e rendere autentica la sequela.

Come segno, sarà portata all'altare una lampada accesa, simbolo di Cristo che illumina il buio del nostro cammino.

Liturgia della Parola

In Gesù, Dio stesso rivela a noi la sua gloria. Ascoltare Gesù significa ascoltare Dio stesso, cogliere le sue intenzioni nei nostri confronti, trovare la direzione da dare alla nostra vita e i criteri da seguire nelle nostre scelte concrete.

Siamo invitati ad uscire da noi stessi, come Abramo, modello di fede, capace di ascoltare l'invito di Dio, di uscire dalla propria terra per guardare il cielo e riconoscere in esso il segno di una promessa carica di fecondità. Se saremo capaci di una fede tanto forte, ci riuscirà più facile accettare l'invito a comportarci da cittadini degni del Vangelo.